



COMUNE DI NAPOLI

MUNICIPALITA' 4
SAN LORENZO VICARIA POGGIOREALE
ZONA INDUSTRIALE

Direzione di Municipalità

Proposta di deliberazione n. del 15/03/2013

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO MUNICIPALE – DELIB. N. 2

Oggetto: intitolazione della sala del Consiglio della Municipalità 4, insistente al piano terra della sede municipale di Via Gianturco 99, a don Peppe Diana, vittima di camorra.

Il giorno 9/04/2013, nell'aula consiliare della Municipalità 4 sita in Via Gianturco n. 99, si è riunito il Consiglio Municipale, convocato nei modi di legge.

Si dà atto che risultano, al momento della votazione, presenti i seguenti n. 23 Consiglieri Municipali, oltre il Presidente:

PRESIDENTE

COPPOLA ARMANDO

Presente

CONSIGLIERI

COGNOME	NOME		COGNOME	NOME	
ARINO	ROSARIO	Presente	MAGGIO	MARIO	Presente
ASTUTO	ALFREDO	Assente	MARCHESE	ROSARIO	Presente
BASILE	GIUSEPPE	Presente	MORELLI	MARIO	Presente
BORRIELLO	VINCENZO	Presente	MORRA	VINCENZO	Assente
BROCCARDO	RAFFAELE	Presente	NATALE	ASSUNTA	Presente
CANDELMA	GAETANO	Assente	ODORIFERO	SALVATORE	Assente
CELLA	ENRICO	Presente	PACELLA	EDUARDO	Presente
CONTEMI	PIETRO	Presente	PANE	SALVATORE	Presente
CRISTIANI	ANTONIO	Presente	PARISI	GIOVANNI	Presente
DONZELLI	FRANCESCO	Presente	PERRELLA	GIAMPIERO	Presente
FRANCISCONI	SALVATORE	Assente	PISCOPO	ROSARIO	Assente
GALLO	ALESSANDRO	Presente	SALCINO	CIRO	Assente
GEMITO	GIOVANNI	Presente	SIMEONE	ARMANDO	Presente
GUARINO	SIMONE	Presente	TORTORA	MICHELE	Presente
MAESTRINO	SALVATORE	Presente	TULLIO	GENNARO	Presente

Nota bene: Per gli assenti viene apposta, a fianco del nominativo, la dicitura "ASSENTE";

Per i presenti viene apposta, a fianco del nominativo, la dicitura "PRESENTE"

Assume la Presidenza: il Presidente della Municipalità Armando Coppola

Assume le funzioni di Segretario: il Dirigente del Servizio Attività Amm.ve Patrizia Crocco Eginete

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, nomina scrutatori i consiglieri BORRIELLO VINCENZO-
BASILE GIUSEPPE- BROCCARDO RAFFAELE

ed invita il Consiglio a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Il Consiglio della Municipalità 4, su proposta del sig. Presidente

Premesso che

- la Giunta della Municipalità 4, in esito alla richiesta formulata da molti consiglieri della Municipalità, nella seduta del 12/03 u.s. ha deciso, all'unanimità, di intitolare la sala consiliare a "Don Peppino Diana", parroco di Casal di Principe, trucidato per essersi opposto alla camorra;

la Giunta della Municipalità, in considerazione dell'alto valore simbolico di tale provvedimento, ha ritenuto che l'intitolazione deve essere condivisa dall'intero Consesso Istituzionale della Municipalità, con espressione di volto su una apposita proposta di deliberazione di Consiglio Municipale;

Considerato che

- dalla lettura della biografia di Don Peppe Diana emerge il suo impegno civile nella lotta alla criminalità organizzata e nel sostegno alla giustizia sociale, dettati dal profondo amore che egli mostrava per la sua terra;

- con spregio del pericolo non esitava a denunciare, nell'adempimento del suo ministero ecclesiastico, gli effetti deplorabili delle attività illecite sui giovani del sud

- nel suo scritto del 1991 "Per amore del mio popolo non tacerò", uno vero e proprio manifesto dell'impegno contro la criminalità organizzata, don Peppe Diana, così si esprimeva:

Siamo preoccupati

Assistiamo impotenti al dolore di tante famiglie che vedono i loro figli finire miseramente vittime o mandanti delle organizzazioni della camorra. Come battezzati in Cristo, come pastori della Forania di Casal di Principe ci sentiamo investiti in pieno della nostra responsabilità di essere "segno di contraddizione". Coscienti che come chiesa "dobbiamo educare con la parola e la testimonianza di vita alla prima beatitudine del Vangelo che è la povertà, come distacco dalla ricerca del superfluo, da ogni ambiguo compromesso o ingiusto privilegio, come servizio sino al dono di sé, come esperienza generosamente vissuta di solidarietà".

La Camorra

La Camorra oggi è una forma di terrorismo che incute paura, impone le sue leggi e tenta di diventare componente endemica nella società campana. I camorristi impongono con la violenza, armi in pugno, regole inaccettabili: estorsioni che hanno visto le nostre zone diventare sempre più aree sussidiate, assistite senza alcuna autonoma capacità di sviluppo; tangenti al venti per cento e oltre sui lavori edili, che scoraggerebbero l'imprenditore più temerario; traffici illeciti per l'acquisto e lo spaccio delle sostanze stupefacenti il cui uso produce a schiere giovani emarginati, e manovalanza a disposizione delle organizzazioni criminali; scontri tra diverse fazioni che si abbattono come veri flagelli devastatori sulle famiglie delle nostre zone; esempi negativi per tutta la fascia adolescenziale della popolazione, veri e propri laboratori di violenza e del crimine organizzato.

Precise responsabilità politiche

È oramai chiaro che il disfacimento delle istituzioni civili ha consentito l'infiltrazione del potere camorristico a tutti i livelli. La Camorra riempie un vuoto di potere dello Stato che nelle amministrazioni periferiche è caratterizzato da corruzione, lungaggini e favoritismi. La Camorra rappresenta uno Stato deviante parallelo rispetto a quello ufficiale, privo però di burocrazia e d'intermediari che sono la piaga dello Stato legale. L'inefficienza delle politiche occupazionali, della sanità, ecc; non possono che creare sfiducia negli abitanti dei nostri paesi; un preoccupato senso di rischio che si va facendo più forte ogni giorno che passa, l'inadeguata tutela dei legittimi interessi e diritti dei liberi cittadini; le carenze anche della nostra azione pastorale ci devono convincere che l'Azione di tutta la Chiesa deve farsi più tagliente e meno neutrale per permettere alle parrocchie di riscoprire quegli spazi per una "ministerialità" di liberazione, di promozione umana e di servizio. Forse le nostre comunità avranno bisogno di nuovi modelli di comportamento: certamente di realtà, di testimonianze, di esempi, per essere credibili

Considerato, altresì, che

- la lotta alla criminalità costituisce una priorità politica e civile di ogni istituzione rappresentativa dei cittadini;
- a maggior ragione, la Municipalità, istituzione più prossima alla cittadinanza, deve farsi promotrice di un'autentica cultura della legalità;

Ritenuto che

- l'intitolazione della sala del Consiglio municipale a Don Peppino Diana non comporta oneri economici per la Municipalità 4;

altresì, che per l'intitolazione di una sala interna ad un edificio pubblico non trova applicazione il Regolamento Comunale per la toponomastica e la numerazione civica, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 3/10/2012

Visti

- gli artt. 83 ed 88 dello Statuto Comunale;
- gli artt. 20 e 21 del Regolamento delle Municipalità;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio Attività Culturali, Sportive e del Tempo Libero sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi qui di seguito sottoscrivono

*Il Dirigente
Avv. Luigi Diematterra*

DELIBERA

ALL'UNANIMITA'

per tutto quanto in premessa

1. Approvare la proposta dalla Giunta della Municipalità 4 di intitolare la Sala del Consiglio, insistente al piano terra della sede municipale di Via Gianturco 99, a “don Peppino Diana”
2. Autorizzare il Direttore della Municipalità 4 ad affiggere, all'ingresso della Sala, targa commemorativa riportante la scritta: “Sala don Peppino Diana – martire della camorra” ;
3. Dare atto, infine, che dal presente atto non derivano impegni di spesa.

Il Dirigente
Avv. Luigi Trematerra

Il Presidente
dott. Armando Coppola

Il Segretario

A votazione separata _____, stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 48 del Regolamento delle Municipalità

Il Presidente

Il Segretario



COMUNE DI NAPOLI

MUNICIPALITA' 4
SAN LORENZO VICARIA POGGIOREALE
ZONA INDUSTRIALE

Direzione di Municipalità

Proposta di deliberazione n. del 15/03/13

DELIBERAZIONE CONSIGLIO MUNICIPALITA' 4 n. 26 del 2/4/13

Oggetto: intitolazione della sala del Consiglio della Municipalità 4, insistente al piano terra della sede municipale di Via Gianturco 99, a don Peppe Diana, vittima di camorra.

Il Direttore della Municipalità 4 esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.47 del Regolamento delle Municipalità, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

Favorevole, atteso per l'intitolazione di una sala interna ad un edificio pubblico non trova applicazione il Regolamento Comunale per la toponomastica e la numerazione civica, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 3/10/2012

Addi.....15/03/2013....

Il Dirigente
Avv. Luigi Trematerra

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 47 del Regolamento delle Municipalità, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Deliberazione di C.M n. 2 del 9/1/13 composta da n. 6 pagine, nonché da allegati di complessive pagine 1 progressivamente numerate, che ne costituiscono parte integrante.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 12/4/13 e vi rimarrà per quindici giorni (artt. 47 e 48 Regolamento delle Municipalità).
- Che con nota in pari data è stata trasmessa in elenco ai Presidenti dei Gruppi Consiliari (5° comma art. 47 del Regolamento delle Municipalità).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta trasmissione ai Presidenti dei Gruppi Consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del 1° comma dell'art. 48 del regolamento delle Municipalità.....

Addì

Il Direttore della Municipalità 4

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

Il Direttore della Municipalità 4

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di avvenuta pubblicazione: